

GIORNALE AUTOREDATTO DAGLI ULTRA' LODIGIANI 1996

VOCE IN CAPITOLO

Numero 80 <http://www.ultralodigiani.org>



FORSE NELLA STORIA NON ENTREREMO MAI... MA GLI EROI SIAMO NOI

Dieci persone che parlano fanno piu' rumore di 1000 che stanno in silenzio (Napoleone)

NON ALLINEATI



in un mondo sempre più lineare!

Magia

Tanti sono gli appunti negativi che si possono fare a questa stagione (senza scordare però i tanti positivi), ma uno su tutti mi fa capire che è difficile andare avanti nel futuro a certe condizioni. Ne ho già parlato vagamente qualche numero fa, ma stavolta vorrei andare fino in fondo alla questione. Da tanto tempo, e spesso con voi ne parlo, noto un'aria di negatività che prevale su tutto, un alone di malignità e sospetti che ci rende aridi e incapaci di apprezzare le piccole cose belle che ci circondano. Potrei farlo su molte cose questo discorso, ma qui mi sto riferendo, per essere in linea con la fanzine, sia al nostro gruppo, sia al movimento ultras in generale. Ragazzi, noi stiamo perdendo la capacità di sognare, di fantasticare, di meravigliarci di fronte a ciò che è la passione che tanti gruppi ultrà mettono ancora nel seguire la loro squadra. E questo discorso vale anche di più per noi Ultrà Lodigiani. Oggi di qualunque cosa si parla non ci si meraviglia più, si guarda solo il lato negativo delle cose, si storce la bocca, si maligna e non ci si rende mai conto che il nostro mondo, quello che da piccoli ci faceva innamorare ogni volta per la minima stronzata, ha ancora tante cose belle di cui sorprendersi. Una volta, e parlo di qualche anno fa, un qualcosa di magico e misterioso circondava il tifo della Lodigiani: tutti sapevano che esisteva, ma erano incerti persino i nomi dei gruppi, il modo di tifare, e l'organizzazione delle trasferte. Chi parlava anni fa con noi, sapendo che eravamo della Lodigiani, ci chiedeva di tutto, e soprattutto ci stava ad ascoltare. Belli i tempi in cui girava la leggenda metropolitana del Lodi Club del Tufello che organizzava, secondo tali leggende, la propria attività in un oscuro scantinato del Tufello a mò di associazione segreta! Una volta dicevi di essere della Lodigiani e portavi questa cosa come motivo di orgoglio, perché la gente ti diceva, con la faccia stupita, "ah cazzo, la Lodigiani!", e ti cominciava a chiedere di tutto, e spesso persino atteggiamenti da aperta presa per il culo si trasformavano in sinceri apprezzamenti. Una volta se eri della Lodigiani ne facevi motivo di distinzione e giravi a testa alta, e tutti ti identificavano per quella tua piccola ma stupenda diversità. Oggi non è più così, e per tutti, come per noi stessi, il tifo della Lodigiani è scontato. Siamo diventati, ormai, agli occhi di quel poco che rimane ultras in questa città, poco più di un'etichetta, spesso persino spregiativa, semplicemente perché ci ostiniamo a non omologarci agli altri e ad urlare la nostra diversità in un mondo dove vieni considerato solo se sei uguale agli altri e consacrati te stesso ad abiti che hanno tutti a suon di centinaia di euro! Oggi, ogni tanto, solo le telefonate con Alberto che ci segue sempre dalla Sardegna, mi ricordano quanto è miracoloso, al giorno d'oggi, seguire la Lodigiani, e di come siano prodigiose le presenze anche solo in 5 unità di fronte ad anni di distruzione e dimenticanza che la Lodigiani ha dovuto affrontare! Sapete, io mi aspettavo molto di più da questa ripartenza, perché mi immaginavo che dopo anni che la gente ha conosciuto le nostre vicissitudini e ha finalmente capito la verità sulla storia della Cisco, dopo che ci siamo fatti strada col solo nostro sudore, beh, speravo che molta gente, non solo quella che seguiva una volta la Lodigiani, pensasse "Ah cazzo, finalmente riparte la Lodigiani, magari me la vado a vedere!", "Cazzo, sono tornati gli Ultrà Lodigiani, magari qualche volta vado con loro" e tutte cose così. Invece dopo anni in cui tutti hanno esaltato le nostre battaglie sotterranee, il nostro farci il culo per questa causa, abbiamo avuto solo le reazioni indifferenti di una città che è ormai indifferente a tutto, semplicemente perché ha perso la voglia di sognare. Una volta, parlando a gente estranea al gruppo della Lodigiani veramente riuscivi a incuriosire e a portare qualcuno sempre nuovo nel gruppo, oggi non è più così! Magari anni fa trovavi pure lo stronzo che cominciava a dirti di tutto, compreso il fatto che quelli della Lodigiani erano merde, ma almeno quelle persone avevano una loro considerazione, pur negativa, della Lodigiani. Oggi ci si muove solo di fronte a un oceano di indifferenza: non attirano le categorie minori, a meno che non hai una squadra di vertice o identifichi la tua squadra con un qualcosa di politico. Non attira la Lodigiani perché in tempi di pigrizia totale figurati se qualcuno vuole venire alla Borghesiana la Domenica mattina. Non attira perché non fa moda, e chisseneffrega se quelli della Lodigiani, nel loro piccolo, fanno il tifo di una volta pieno di colore e passione, ormai degli ultras, del tifo, della passione vera per il calcio non interessa più a nessuno. Il rovescio della medaglia è ancora peggiore quando guardo le dinamiche nel nostro gruppo, e vedo ragazzi che sono cresciuti e che purtroppo hanno perso i sogni, la capacità di iniziativa e la voglia di fare di una volta. Me ne rendo conto quando vedo preferire la comodità allo stare tutti insieme, quando persino le nostre iniziative extra stadio vengono pisciate solo perché non si ha la macchina o perché fa freddo, quando la gente preferisce stare davanti a un pc piuttosto che in nostra compagnia, o quando escono fuori certi discorsi dove capisci che alcuni della nostra diversità non sanno che farsene, anzi, probabilmente li imbarazza e dà persino più fastidio perché la maggior aspirazione nella vita è essere uguali agli uguali e fare massa. E' un mondo che gira al contrario quello di oggi, ma se noi stessi, che ci siamo sempre promossi a grandi idealisti, sputiamo su quello che abbiamo sempre pensato, allora è l'inizio della fine. Ultrà Lodigiani è magia, è stato scritto sul nostro libro dei 10 anni. Ed è vero, è sempre stato così. Ma io mi chiedo che magia può mai essere se noi stessi abbiamo gente che si vergogna della nostra diversità, quando non si rende più conto di che bene possa essere avere un gruppo che ha ideali ancorati a un'altra mentalità più verace, sanguigna, e genuina. Che magia ci può ancora essere se nessuno pensa più agli Ultrà Lodigiani come ad un miracolo quotidiano, così come è magia e miracolo suonare ancora un tamburo quando in altri contesti è lo Stato a impedirtelo, così come è magia rappresentare una storia nella quale, mi sembra, abbiamo sempre creduto. Purtroppo la nostra magia si sta perdendo nell'omologazione, nel doverla a tutti i costi pensare come la massa, nel seguire le mode, nei facebook e nel non sapere più godersi la vita reale. Forse prima ancora della magia degli Ultrà Lodigiani è stata persa la magia della vita. E questo è molto, ma molto più grave.

Stefano - Ultrà Lodigiani est 1996

La partita di oggi

Diventa interessante la nostra classifica. Si riapre la lotta per il tezo posto, grazie alla catastrofica crisi del Castelveverde che nelle ultime giornate ha raccolto appena un punto (peraltro contro di noi, e ora ci dista appena 4 punti. Sopra di noi ci sono il Torre Gaia, col quale abbiamo vinto agevolmente in trasferta e che incontreremo tra non molto in casa, la Vivace Grottaferrata, prossimo avversario in casa e in grande forma, e l'Audace Genazzano Sanvitese, anch'essa in grande forma ma che, come noi, è mancata di continuità durante l'anno. La lotta per il terzo posto si è riaperta, e persino le due battistrada hanno perso smalto e negli ultimi turni fanno fatica vincere. Chissà che a Rocca di Papa, Domenica prossima, noi non si possa fare il colpaccio. Ma per ora bisogna rimanere coi piedi per terra e affrontare il Garbatella che ci ha battuto all'andata per 1-0 dopo una contestatissima gara, e ad oggi è in piena lotta per non retrocedere, ricordando che scendono le ultime tre. Squadra non accreditata quella biancoverde, ma capace di exploit inaspettati, come il pareggio in casa col Bellegra tre turni fa e la roboante vittoria in casa 6-1 col Torre Maura. Oggi quindi non si dia nulla per scontato e si pensi a vincere, anche perché la partita è alla nostra portata. Più che tante chiacchiere volte a trovare ogni volta una giustificazione per le mancate vittorie, servono i fatti. E i tre punti.

Classifica

| | |
|-------------------------|-------|
| Bellegra | 52 pt |
| Canarini Rocca di Papa | 50 pt |
| Castelveverde | 36 pt |
| Torre Gaia | 35 pt |
| Grottaferrata | 34 pt |
| Audace Genaz. Sanvitese | 34 pt |
| Lodigiani | 32 pt |
| La Vetrice | 31 pt |
| Rocca Priora | 30 pt |
| Pro Marino Calcio | 22 pt |
| Trevi | 20 pt |
| Il Torre Maura | 17 pt |
| Garbatella | 15 pt |
| Semprevisa | 14 pt |
| Colonna | 12 pt |
| Vis Cave | 9 pt |

Le quote della settimana

1) Borgognoni presenzierà con il Garbatella:

| | |
|------|------|
| si | no |
| 2,30 | 1,47 |

2) Simoncino tornerà in un tempo inferiore ai 7 giorni?

| | |
|------|-----|
| Si | no |
| 1,33 | 3,4 |

3) Con queste fanzine gli UL riceveranno più di 5€:

| | |
|------|------|
| si | no |
| 2,80 | 1,35 |

4) Lodigiani qualificata in Coppa Lazio:

| | |
|------|------|
| si | no |
| 1,55 | 3,10 |

5) Se la Lodigiani perde(vale per tutte le partite) è colpa di:

| | | | |
|-------------|-----------|----------|---------|
| I giocatori | l'arbitro | la sfiga | nessuno |
| 6,00 | 1,2 | 1,22 | 2,00 |

6) Lodigiani – Garbatella:

| | | |
|---------|-----|------|
| 1 | X | 2 |
| 1,6 | 3,2 | 4,35 |
| Under | | Over |
| 1,75 | | 1,88 |
| No goal | | Goal |
| 1,60 | | 2,05 |

7) Rocca di Papa – Lodigiani:

| | | |
|---------|-----|------|
| 1 | X | 2 |
| 1,80 | 3,1 | 4,05 |
| Under | | Over |
| 1,70 | | 1,95 |
| No goal | | Goal |
| 1,55 | | 2,20 |

Giorgio - Ulrà Lodigiani est 1996

Life 2.0 = non vita

La chiamano "Life 2.0". E' un concetto dei giorni nostri, ultra tecnologico e freddo come il ghiaccio. Consiste, per dirla in parole facili da capirsi, nel trasferire la propria vita sul web, mettere on – line le proprie amicizie, le proprie passioni, i propri pensieri, o tutto ciò che si vuole. In altri casi si tratta invece di crearsi una nuova identità, fittizia, che permette di essere, in un mondo neanche di cartapesta, un'altra persona. E così sono nati i vari Second Life, Facebook, Netlog, My Space e tutte queste cose.

Penso di poter parlare di internet più di molta altra gente. Lo uso da più di 10 anni oramai, ammetto di averci fatto di tutto: ho venduto, comprato, messo molto di me on-line. C'ho trovato persino l'amore più di una volta. Ho creato in tempi non sospetti uno dei siti internet più longevi che esistano, pochi altri battono il nostro www.ultralodigiani.org...tra i siti di gruppi o generici ultras che ricordo, e che esistono ancora, ve ne sono veramente pochi: posso ricordare il sito dei Panthers Fano, di Vitulano Livorno, il sito Curva Sud dell'Avvocato Lorenzo e pochi pochi altri. Però penso che internet, per molti versi, sta diventando sempre più una trappola globale, che farà finire tutti coloro che vi sono dentro sotto controllo, e non parlo solo del controllo statale, ma anche di quello di aziende commerciali e di gruppi finanziari famelici. Credo che, come tutte le cose, bisogna sapere quando è il punto giusto di fermarsi.

Non c'è dubbio che, per chi lo sa usare bene, internet è un mezzo di comunicazione fantastico. Per esempio la libertà di stampa, che in Italia non esiste (la celebre "House of Freedom" ci ha classificati, proprio grazie al livello di informazione che abbiamo, paese semi libero), si è trasferita su internet: su internet, almeno per ora, le notizie sfuggono al controllo del regime televisivo, e vi possono essere fatti clamorosi che vengono volutamente scartati dalle tv nazionali in quanto troppo scomodi. Su internet puoi fare veri affari, i viaggi che ho comprato in passato ne sono un esempio, avrò risparmiato veramente centinaia di Euro ogni volta. Possiamo scaricarci la musica che vogliamo, contattare gente, scambiarsi i file, far vedere le nostre foto a persone lontane, persino parlare gratis al telefono. Anche vedere le partite completamente gratis ultimamente. Un mondo rivoluzionato, quando ero ragazzino, per esempio già nel non lontanissimo 1995, mai e poi mai avrei pensato ad un mondo così trasformato. Internet, si dice, è una delle ultime previsioni di Nostradamus.

Ignorare però l'ultima evoluzione di internet, però, può essere molto ma molto dannoso. Il concetto introdotto all'inizio, quello di life 2.0, secondo me, è uno dei peggiori. Facciamo qualche esempio pratico.

Second Life nasce nel 2003. Offre a chiunque di crearsi una identità fittizia su internet, a cominciare dal proprio aspetto fisico: puoi quindi crearti una tua identità virtuale (avatar) immaginandoti alto, biondo, muscoloso e quant'altro. Pure lì puoi incontrare persone, crearti persino relazioni amorose e fare sesso virtuale con la persona (di solito le persone) prescelta. Non so, non ho mai provato. Ma il solo concetto di sesso virtuale mi appare squallido e privo di emozioni. Immagino: giri col tuo fisico da traffico nella città virtuale, rimorchi una tipa, te la porti a letto e vedi ste grandissime immagini osé del tuo secondo io virtuale. E magari dietro alla tettona col fisico da modella vi è dietro una casalinga di 80 kg con 5 figli a carico...boh, sarà pure un gioco (fino a che punto?)ma non ci riesco assolutamente a vedere il divertimento. Così come mi inquieta che su Second Life vengono analizzati i comportamenti di ogni singolo cittadino per vederne la propensione al consumo, gli affari che fa, le propensioni sessuali, insomma, ti fanno tutto un bel quadretto, sia individuale che globale, che poi viene girato a chissà chi. Senza contare che ore e ore in quel mondo alla fine ti portano al rincoglionimento più totale e alla perdita totale della capacità di intendere e volere. Peggio di una playstation.

Ma passiamo alla chicca delle chicche. Il fenomeno del momento, ovvero Facebook. Premetto che so come funziona, ma non ho nessuna intenzione di farne parte. Facebook ti permette di trasferire la tua identità su internet, far vedere una tua foto, se vuoi, contattare persone che conosci e magari sapere che fine ha fatto certa gente di cui hai perso ogni traccia. Fin qui niente di sconvolgente. Ma quello che mi sconvolge è l'uso che ne fanno molte persone: innanzi tutto, già mettere il mio nome e cognome su internet, e quindi a portata di tutti, mi mette i brividi (è vero, puoi mettere nomi falsi la maggior parte delle persone mette il vero). Anche solo l'idea di essere rintracciato da persone con le quali ho voluto tagliare ogni ponte mi irrita, così come mi irrita che, pur non contattandomi, sappiano i cazzi miei. E meno male che hanno inventato il concetto di privacy. Su facebook puoi persino far vedere chi è la tua fidanzata, entrare in gruppi che indicano palesemente di che squadra sei, di che religione, se sei fascista, comunista o ciellino, se ti sta sul cazzo qualcuno, insomma, puoi far veramente vedere chi sei. Forse sbaglio io, ma mi metto nei panni, per esempio, di chi è fascista, ultras, e pratica la religione induista: per quale motivo amici meno intimi, colleghi e datori di lavoro, genitori, parenti, e rompiscoglioni vari devono sapere informazioni su di me che ritengo intime? Poi per carità, nessuno costringe nessuno a mettere niente su internet, ma secondo me la gente, per manie di esibizionismo, per solitudine o quant'altro non si sa controllare. Così come alla fine le persone, pur di avere un "amico" in più non fanno nessuna selezione su chi entra nel proprio spazio. Racconto una cosa che mi è successa a me: non molto tempo fa mi ha ricontattato una vecchia amica che non sentivo all'incirca da due anni....pensate che mi abbia telefonato, mandato un sms o al limite mandato un'e-mail? Maddeché! Mi ha mandato una mail pre-impostata per entrare a far parte del suo gruppo di amici di facebook, giusto per averne uno in più e far vedere quanto si è importanti. Forse certe parole come "amicizia" non andrebbero mai esportate su internet, perché l'amicizia è un valore e non una mera figurina in più.

Potrei sparare su molte altre cose che non mi piacciono, ma non lo faccio, perché so che, come ho detto in precedenza, internet ha il suo lato utile, solo e se lo sai usare. Ma a volte, pensando alla freddezza di questa società dovuta al fatto che in molti non escono più di casa per starsene davanti al pc mi mette paura. Ripenso a "1984" di Orwell, un libro che consiglio vivamente a tutti, che secondo me, non nell'immediato, ma prima o poi risulterà terribilmente profetico.

Forse questo determinato modo di vivere è più idoneo a persone di una certa età che non si muovono più di tanto e che magari si vogliono ritrovare. Invece tutte queste, e altre, devianze che ho scritto, trovano proseliti quasi esclusivamente nei giovani.

Io mi ritengo ancora molto giovane, e non starò mai al gioco di chi mi vuole tenere prigioniero in una scatola di plastica. Forse per questo mi sto sempre più accorgendo che una vita fatta di semplicità e di aria pura vale molto più di tutto ciò che il nuovo mondo sta preparando per noi. E non sarà un futuro rose e fiori.

Saliscendi

- ↑ Atalantini: nonostante il divieto si sono presentati in 400 unità al Marassi, speriamo che riescano ad invogliare anche in altre tifoserie questo spirito facendo rialzare un movimento ultrà (non il progetto) in totale decadenza.
- ↓ I giocatori (parlo un po' di tutto il calcio italiano) che non sanno più accettare le contestazioni e vogliono fare i grandi eroi e poi porgere umilmente le loro scuse ipocrite. Per citarne qualcuno Sereni, Siviglia e Seedorf sono in serie A.
- ↑ William Ragaglia, che nonostante si sia infortunato da un po' di tempo non perde una partita della Lodigiani, e nella partita col Cave si è degnato di venire sotto al settore per un confronto verbale. E' da questi piccoli gesti che poi si evince chi è attaccato alla Lodigiani e alla serenità dell'ambiente, e a chi invece non importa più o meno nulla.
- ↓ Marco il nano, che non porta la canna da pesca da pesca per sventolare il bandierone, dicendo che non la trova più. Seh, niente! N'è che quella cantina lurida e sudica non ce sarai mai sceso a controllà! Uaaaahhhhh!!!!!!
- ↑ In occasione della gara col Castelverde il gruppo ha fatto un ottimo tifo, specialmente nel primo tempo. Inoltre da segnalare uno striscione in memoria di Pantani e diversi striscioni anti-Cisco.
- ↓ Una nota azienda pubblica che non paga l'affitto. Questo è un guaio! Chi vuol capire capisca!
- ↑ La firm che sta cominciando a non portare più sfiga: infatti il famigerato striscione del membro onorario nonché unico esponente non vede la sconfitta da un bel po' di tempo.
- ↓ Nonostante le iniziative prese dal gruppo di riportare gente a vedere la Lodigiani, volantinando sempre quando la squadra gioca in casa, è fortissimo il disinteresse generale del pubblico romano verso quella che è la terza squadra capitolina.

Nikola - Ultrà Lodigiani

Comunicazioni

- Gli Ultrà Lodigiani ribadiscono che porteranno avanti la loro linea di contestazione fino a fine anno, nella speranza di scuote re l'ambiente biancorosso.
- Prossima trasferta a Rocca di Papa, forse una delle più suggestive e attese dell'anno. La trasferta verrà probabilmente, in caso di orari favorevoli, effettuata coi mezzi.
- La fanzine è aperta agli interventi di tutti. Ogni articolo va inviato entro ogni Martedì prima delle gare casalinghe alla mail info@ultralodigiani.org. Particolarmente graditi articoli che parlano della Lodigiani, squadra o tifo.
- Racconti delle partite, foto, commenti a caldo e articoli dedicati alla nostra Lodigiani li trovate sul nostro completissimo sito www.ultralodigiani.org e sul blog <http://lodigiani.splinder.com>, con interventi aperti a tutti! Partecipate numerosi e visitate il nostro sito!

Trasferte flash

- 22/02/2009 Vis Cave: presenza minima per la partita con la seconda squadra di Cave, fanalino di coda. Presenza totale di 6 unità in uno stadio pressoché deserto. La giornata viene comunque onorata alla grande con accensione di torce sia all'inizio della partita sia al secondo tempo. Nonostante le condizioni moribonde di buona parte del gruppo si tifa per 90 minuti, intonando bei cori nuovi o anche cori non fatti più da tantissimo tempo. La vittoria per 3-1 completa la giornata più che positiva nonostante le numerose assenze all'interno del gruppo.

Voce in Capitolo, fanzine non sponsorizzata e non a scopo di lucro e fotocopiata in proprio.

**Voce in Capitolo numero 80
Chiusa il 25/02/2009 alle ore 18:37**